

L'amore e l'affetto di una famiglia

Arrivata nell'aprile del 2000, dopo i primi esami fatti al BUZZI, i medici dissero chiaramente che bisognava agire e in fretta, consigliandomi di andare al Don Gnocchi, per chiedere di avviare la riabilitazione per Mussie. C'era un piccolo, grande "ma": essendo straniera non avevo documenti. Così, per 4/5 mesi, non si fece nulla, finché un bel giorno, per caso incontrai un mio conterraneo, che lavorava al Don Orione. Vedendo le condizioni di mio figlio, subito ebbe compassione: mi promise che ne avrebbe parlato con Don Ugo, allora Direttore.



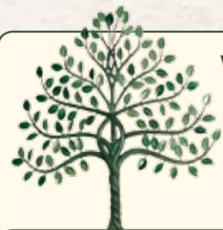
In neanche una settimana, eccoci al tavolo col Don: in lacrime, gli chiesi se fosse stato possibile aiutare il mio cucciolo. Nessun tentennamento, nessun dubbio. Di lì a poco incontrai il Dr. Leuci, fisiatra, al quale feci una domanda schietta, difficile, ardua: "Guarirà?" "Faremo tutto il possibile" fu la risposta. Conobbi poi un ragazzo affettuoso e premuroso, il fisioterapista Federico, che seguì Mussie giorno per giorno come un figlio, anche a costo di farlo gridare di dolore per gli esercizi ginnici maledettamente dolenti: tuttavia, ne valse la pena. Successivamente cambiò fisioterapista (da Federico si passò a Laura), ma la musica non cambiò affatto: no, non quella

delle fitte di dolore, ma quella dell'amore e dell'affetto con cui accudivano me e il pargolo. Ci sentivamo effettivamente di famiglia.

In meno di due anni, lo stesso fisiatra, visti i titanici passi avanti e i continui miglioramenti del mio Mussie, mi disse: "Si tratta di un miracolo, signora".

E l'avventura non è per nulla conclusa ma arriveremo in porto, pian piano, un passetto alla volta, anche e soprattutto grazie a Qualcuno che ci permette di incontrare degli angeli, come lo sono stati (e sempre lo saranno) i membri dell'equipe della Fisioterapia del Don Orione.

Lidia & Mussie 



Vuoi sostenere il Piccolo Cottolengo?

Eccoti i riferimenti:
Conto Corrente Postale: 242271
Conto Corrente Bancario: IBAN
IT03 A 05584 01627 00000014515
Ricordati di inserire nella causale il tuo nome cognome e indirizzo!

Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue: "lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE, PER IL PICCOLO COTTOLENGO MILANESE, affinché siano destinati agli scopi perseguiti dall'Ente in Milano, particolarmente per l'esercizio del culto, per la formazione del clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana, per scopi missionari e di assistenza e beneficenza".

Luogo, data e firma

Avete qualche esperienza significativa da raccontare e volete scriverci? L'indirizzo è:
Piccolo Cottolengo Don Orione - Ufficio Stampa
V.le Caterina da Forlì 19 - 20146 MILANO
e-mail: stampa@donorionemilano.it
Compatibilmente con lo spazio disponibile, pubblicheremo gli scritti più interessanti.



PICCOLO
COTTOLENGO
DON ORIONE

Don ORIONE

FOGLIETTO MENSILE DEL PICCOLO COTTOLENGO DI MILANO

Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione - Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano - Tel. 02/42.94.1
www.donorionemilano.it stampa@donorionemilano.it

Autorizzazione Tribunale di Milano del 16 luglio 1953 - n. 3121 Direttore responsabile: Don Ugo DEI CAS - Realizzazione e stampa: Editrice VELAR, Gorle (BG)
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CDM BG

Anno LII - N. 4 Aprile 2018 - Spedito nel mese di marzo 2018



Visitatori di ieri e di oggi al Piccolo Cottolengo

Uno dei motti di Don Orione che ricordiamo bene recita: "La nostra politica è il Padre Nostro!". Con questa espressione il Fondatore intendeva mettere in guardia i suoi religiosi dall'invischiarsi nei meandri della politica, che dovrebbe essere un impegno nobile per promuovere il bene comune, ma spesso degenera nel perseguimento degli interessi di pochi.

Eppure Don Orione stesso non ha mai disdegnato di intrattenere rapporti con i rappresentanti delle istituzioni. In data 7 dicembre 1938, nel pieno del ventennio fascista, per la posa della prima pietra del Piccolo Cottolengo, accanto a Don Orione e al Cardinal Schuster c'erano i gerarchi del regime: il prefetto, il podestà, il federale.

Sembrerebbe una contraddizione rispetto alla presa di distanza dalla politica, ma non lo è!

Don Orione voleva che le sue opere di carità "parlassero" alla società civile, convinto che avrebbero inciso positivamente sulla coscienza dei singoli e delle istituzioni. In un'altra occasione aveva affermato che "Il Piccolo Cottolengo deve essere un faro di fede e di civiltà".

Non un ambiente chiuso, insomma, bensì una "fiaccola posta sul lucerniere" destinata a diffondere la sua luce su tutti.

In questa prospettiva nella storia del Piccolo Cottolengo Milanese annoveriamo una serie di visitatori graditi e ben accolti, al di là della loro appartenenza agli schieramenti politici. Facendo una rassegna a volo d'uccello: il 7 dicembre del 1940, per commemorare la scomparsa di Don Orione è presente il Ministro delle Corporazioni del governo Mussolini, **Ferruccio Lantini**; il giorno dopo, 8 dicembre, in visita al Cottolengo giunge inatteso il Principe ereditario **Umberto II di Savoia**, accompagnato dai gerarchi della città; il 28 maggio 1950 a tenere il discorso alla Festa del Papa c'è l'onorevole **Oscar Luigi Scalfaro**, futuro Presidente della Repubblica; il 21 marzo 1953, il Ministro del tesoro **Giuseppe Pella** presenza alla benedizione della chiesa di **San Benedetto**.

In anni più recenti sono stati graditi visitatori del Piccolo Cottolengo alcuni sindaci di Milano: **Carlo Tognoli**, **Gabriele Albertini**, **Letizia Moratti**, nonché il Presidente della Regione **Roberto Formigoni**.

Di più recente attualità è invece la visita del primo Ministro **Paolo Gentiloni**.



Arriva da noi alle 17 di martedì 20 febbraio, assieme alla moglie Emanuela.

Ai visitatori ho potuto illustrare brevemente la storia del Piccolo Cottolengo, iniziata nel lontano 1933 e ancor oggi segno tangibile di un fecondo servizio ad oltre 300 persone, disabili o anziani non più autosufficienti.

Ma il momento più bello della visita è stato quello dedicato al saluto degli ospiti qui residenti. Con la consueta spontanea affabilità essi hanno fatto sentire a loro agio i visitatori, che qui hanno incontrato "un mondo semplice", alternativo rispetto a quello che sono soliti frequentare!

Che il Presidente Gentiloni sia stato colpito da questa esperienza ne è prova il fatto che la domenica successiva, in un'intervista rilasciata nel corso del programma *Domenica live*, condotto da Barbara D'Urso su Canale 5, ha spontaneamente citato un momento della visita al Piccolo Cottolengo. Ricordando in particolare l'incontro con *mamma Grazia*, una volontaria 91enne ancora piena di vitalità, ha affermato: "Ho visitato l'altro giorno il Piccolo Cottolengo qui a Milano ("Si lo conosco" - ha intercalato la D'Urso) ed ho incontrato una signora volontaria molto anziana che mi ha detto: - sono 35 anni che faccio volontariato al piccolo Cottolengo - e stava bene. Il che vuol dire che fare del bene fa bene a chi lo fa e non soltanto a chi lo riceve. È una cosa straordinaria che dobbiamo sostenere".

Queste parole bastano a farci capire che anche in questa occasione il Piccolo Cottolengo ha svolto la sua funzione di essere "faro di fede e di civiltà".

Don Pierangelo Ondei

Invito

Sabato 14 aprile 2018

alle ore 16, presso la Sala Don Sterpi

DON ACHILLE MORABITO

Bibliista e Formatore dell'Opera Don Orione

sarà con noi per il consueto Raduno Amici

e presenterà il libro

"Introduzione al Vangelo di Marco".

Vi aspettiamo numerosi!

NOI NON FACCIAMO POLITICA, LA NOSTRA POLITICA È LA CARITÀ GRANDE E DIVINA, CHE FA DEL BENE A TUTTI.

San Luigi Orione

5x1000

Destina il tuo 5x1000 per sostenere la
Missione Orionina in Madagascar
e sostieni **Aiutiamoli a sorridere onlus**
viale Caterina da Forlì, 19 20146 Milano
Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del DLgD 460/97

Codice Fiscale **97429740158**

Tel. 02.33240381 - 334682504

Fondazioni e intestazioni per i poveri di Don Orione

in memoria di
Famiglia Ferrari Cortese - Da Carla Ferrari
Ida Centorame e sorella Maria - Da Paolo Bosica
Pietro Peretti - Da Adelina Peretti
Mario e Maria - Da Lodovico Gaetani
Famiglia Galparoli e De Roberto - Da Luciano Galparoli
Zia Giulia Bramati Sala - Da Mariangela Sala
Signor Curatolo ed il collega Bruno - Da Flavia Curatolo

I SACERDOTI DEL DON ORIONE ACCETTANO SS. MESSE PER VIVI E DEFUNTI

Benvenuta, Beatrice!

È una domenica e, come sempre, nei pressi della Cappella del Piccolo Cottolengo c'era un grande andirivieni di ospiti, parenti, volontari, amici riuniti per vivere insieme quell'importante e gioioso appuntamento che, soprattutto in quel giorno, abbiamo con il Signore.

Ma quella domenica era davvero speciale perché, proprio all'inizio della S. Messa il nostro Direttore Don Pierangelo Ondei che avrebbe celebrato la liturgia, con un rito breve ma molto significativo avrebbe dato il benvenuto nella nostra comunità a Beatrice, giovane coordinatrice presso uno dei nostri nuclei, che, desiderando ricevere i Sacramenti – Battesimo, Cresima ed Eucaristia – iniziava un cammino così bello e speciale in preparazione a questo grande evento della sua vita.

Con grande gioia c'ero anch'io accanto a lei, perché, e ringrazio il Signore per questo ulteriore dono, mi è stato affidato il compito di accompagnarla lungo questo percorso.

Beatrice, il suo fidanzato Florenzo ed io siamo arrivati con largo anticipo e, devo dire, con una certa emozione, in modo particolare Beatrice che era anche un po' preoccupata per lo svolgimento del rito.

All'inizio della S. Messa Don Pierangelo ha spiegato con la semplicità e la chiarezza che lo contraddistinguono, quanto sarebbe avvenuto durante quella celebrazione e ha chiamato Beatrice e me a salire in presbiterio. Dopo un primo saluto, ha invi-



tato Beatrice ad esprimere il suo desiderio di entrare a far parte della comunità di fede per incontrare e conoscere sempre di più il Signore Gesù, per poterlo poi amare e seguire, camminando nella Sua Luce e ponendo tutta la sua fiducia nella Sua guida.

Don Pierangelo, poi, rivolto a me che avevo accettato di accompagnare Beatrice in questa esperienza e all'assemblea che in quel momento rappresentava la Chiesa tutta, ci ha invitato

ad esserle vicini soprattutto con la preghiera perché non si senta mai sola, ma sostenuta dalla vicinanza di tutta la Comunità.

Il celebrante ha continuato tracciando un segno di croce sulla fronte di Beatrice, segno dell'amore e della presenza di Cristo nella sua vita e le ha consegnato il Vangelo perché la Sua Parola sia sempre "lampada sui suoi passi e luce sul suo cammino".

Tutti insieme infine abbiamo ringraziato il Signore per aver cercato Beatrice e Beatrice per aver risposto alla Sua chiamata d'amore.

La celebrazione della S. Messa è continuata in un clima gioioso, ma anche di intensa emozione, di preghiera da parte di tutti e di gratitudine per questa nuova figlia, che con il Battesimo entrerà a far parte della nostra grande Famiglia.

Vilma



Pomerigi IN ALLEGRIA

Quest'anno con grande gioia ho festeggiato il carnevale in compagnia di un gruppo di simpatici amici che, proprio come me, amano la musica. Sabato 17 febbraio, insieme alle mie compagne e ai miei compagni sono stata invitata al nucleo Don Sterpi e ho trascorso un pomeriggio davvero speciale!

È tornato a trovarci il gruppo "Amici della musica" e insieme abbiamo ballato e cantato divertendoci un mondo! La cosa davvero bella di questo simpatico gruppo è l'amicizia che li caratterizza. Ci accolgono sempre a braccia aperte, ci fanno ballare, conoscono benissimo le canzoni che ci piacciono e



desideriamo cantare a squarciagola e, terminato lo spettacolo, ci accompagnano in nucleo per rimanere ancora un po' con noi!

Cari amici della musica ... GRAZIE e... Vi aspettiamo presto per trascorrere altri bei pomerigi in vostra compagnia!

VITTORIA
NUCLEO Bassetti 2

100anni

LO STUPORE NEGLI OCCHI DI FRONTE AL MONDO

Nata a Milano alla fine della Prima Guerra Mondiale, cresciuta in una famiglia insieme a due fratelli e una sorella durante il Ventennio fascista, nel corso del quale si è sposata ancora giovanissima (aveva solo vent'anni) con un uomo che l'ha amata teneramente, Mariuccia ha dovuto crescere una figlia durante la Seconda Guerra Mondiale, ed è arrivata fino a noi.

E non c'è da meravigliarsi se immaginiamo le difficoltà che ha dovuto affrontare (la povertà e la fame), le sofferenze attraverso le quali è passata, come la perdita di un fratello insignito della medaglia d'oro alla Resistenza.

Tutto ha contribuito a renderla una donna coraggiosa, forte, piena di iniziativa, in una parola... "una donna in gamba".

Infatti, dopo aver svolto per anni il proprio lavoro come casalinga ha avuto il coraggio di aprire una tintoria che ha riscosso un discreto successo per circa trent'anni, dopo la prematura perdita del marito. Ora, un po' affaticata dagli acciacchi che inevitabilmente l'età le ha portato, è ancora curiosa del mondo che la circonda.

Se non è costretta a letto, partecipa sempre con entusiasmo alle attività animative proposte.

Ha ancora negli occhi lo stupore dei bambini che il giorno di Natale trovano i regali sotto l'albero, e non si dimentica mai di ringraziare per il tempo che trascorre piacevolmente in compagnia degli altri ospiti.

Questa sua caratteristica è stata manifestata in modo particolare in occasione della grande festa che è stata organizzata in occasione del suo 100° compleanno, avvenuto il 1 marzo.

La parrucchiera, la scelta dell'abito, tutti i preparativi per accogliere il Consigliere del Comune di

Milano per la consegna ufficiale dell'Ambrogino d'Oro, ma soprattutto i tanti amici e parenti che hanno partecipato alla festa hanno regalato alla nostra Mariuccia dei momenti davvero speciali!

I preparativi hanno emozionato anche noi operatori del nucleo Mater Dei. È il secondo centenario che abbiamo la possibilità di festeggiare e ne andiamo orgogliosi!

BUON COMPLEANNO MARIUCCIA!

Adriana Alterini
educatrice "Mater Dei"
Ulenia Lapioggia
animatrice "Mater Dei"

